Venerdì 10 Febbraio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 35

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mosio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più.

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

**TARCENTO**

### Un telegrama a S. E. Iraci

Martedì, insediandosi la nuova Commissione Mandamentale per le imposte dirette, il presidente dott. Mugani a nome di tutti i commissari, inviò il seguente telegramma a S. E. il Prefetto comm. avv. Iraci:

«Commissione Mandamentale Imposte dirette Tarcento, oggi insediandosi, rivolge doveroso saluto Eccellenza Vostra Rappresentante Governo Nazionale Fascista, assicurando perfetta cooperazione direttive statali in materia tributaria. — Mugani».

### Un partente festeggiato

In una sala dell'Albergo Centrale si riunirono l'altra sera amici e colleghi del procuratore del Registro sig. Carlo Ruepp, trasferito dietro sua domanda all'importante ufficio di Mezzolombardo (Trentino), per porgergli un cordiale commiato.

Al partente fu offerta una bicchierata durante la quale regnò la maggiore cordialità. L'avv. Castellana interpretando il pensiero di tutti gli intervenuti, fece un brindisi con belle ed appropriate parole e il festeggiato rispose ringraziando.

Al signor Ruepp, funzionario retto e distinto che di tanta stima e simpatia era qui circondato, il nostro saluto augurale.

### Miglioramenti telefonici

Nel gabinetto del Podestà, in Municipio, si riunirono tutti gli utenti del telefono di Tarcento. Intervenne il direttore dei telefoni di Udine, perito Luigi Dal Dan, il quale spiegò le intenzioni della Direzione generale. Col 30 giugno prossimo, infatti, la rete telefonica di Tarcento sarà rete urbana a sè ed immediatamente verrà applicato un secondo circuito Udine - Tarcento, in modo da garantire il sicuro funzionamento delle linee. Verrà altresì definitivamente sistemato il centralino, in modo da offrire agli abbonati già esistenti un periodo di prova fino al 30 giugno p. v.

### Nozze d'oro

Oggi 10 febbraio, i coniugi signori Luigi Locatelli e Felicita Comelli celebrano le loro nozze d'oro.

Il 10 febbraio 1878, ancor giovanissimi — lui 23, lei 18 anni — essi si univano col dolce vincolo coniugale a Tricesimo; oggi, ancor vegeti e freschi, dopo cinquant'anni ricordano con una festa intima la fausta data.

I coniugi Locatelli godono larghe simpatie a Tarcento, ove da tanti anni risiedono; quindi la loro festa è condivisa da molti; e molti oggi formulano certamente per loro i più fervidi auguri.

Il sig. Locatelli ha saputo farsi una posizione rispettata ed invidiabile con le sole forze del suo ingegno e della sua tenace volontà. Da semplice guardia eccentrica, egli è riuscito a raggiungere il posto di Capo Stazione, salendo grado grado nella scala gerarchica degli uffici, circondato sempre della stima e della benevolenza dei suoi superiori. Poteva ancora avanzare grado, ottenendo una stazione di maggior importanza; invece preferì rimanere a Tarcento, ove si sentiva ormai legato da tanti vincoli d'affetto e dove, anche dopo entrato a godere la pensione, preferisce passare nella serena pace domestica gli anni della sua vecchiaia.

Per la festa di oggi è giunta da S'uzzo la figlia sig. Angelina col marito cav. Giorgio Bermeldi.

Agli eletti coniugi Locatelli giungano graditi in questa circostanza anche i nostri fervidi auguri.

**GEMONA**

### La Veglia pro Balilla

9. Ieri sera alla sala del Circolo si è svolto il trattenimento danzante, a totale beneficio dell'Opera Nazionale Balilla; ed il risultato fu superiore a quello previsto. L'esito di questi trattenimenti da parte di distintissime persone, non poteva incontrare che il favore ed il concorso della parte più eletta della cittadinanza. La orchestrina si è fatta veramente onore per la sua bravura e il brio mantenuto durante tutta la veglia. Intervenne ad onorare la festa la contessa de Puppi, nonchè un gruppo di avvenenti contessine Udinesi che animarono la serata con la loro eleganza e signorilità. Sia lode agli ideatori, a capo dei quali sta il dott. Marsella che disinteressatamente si prodigò instancabilmente per la riuscita della festa.

**DIGNANO**

### Atto generoso

Il fabbricato scolastico della frazione di Carpacco mancava di un cortile adatto per le lezioni di ginnastica e per gli intervalli di ricreazione che sono concessi agli alunni. Il sig. Travani Dante, Podestà del Comune, provvide subito a sopperire tale deficienza, chiedendo alla spettabile Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi di Milano proprietaria di due setifici nel Comune, la cessione di un tratto di orto confinante posto alle dette scuole, della superficie di circa 500 mq. Con sollecita premura la Ditta comunicò che era ben lieta di donare al Comune il terreno, dato lo scopo al quale era destinato. Sono già a buon punto i lavori di adattamento che, con minima spesa, verranno presto ultimati sotto la scrupolosa sorveglianza del Podestà.

La donazione da parte della stimata Ditta va segnalata come atto altamente patriottico e generoso e noi non manchiamo di esprimere alla stessa la nostra riconoscenza ed i più fervidi ringraziamenti.

**MORTEGLIANO**

### I furti continuano!

L'altra notte, e forse i soliti malandrini, asportarono dal pollaio del sig. Luigi Ferro, abitante in via Cavour, ben 22 galline arrecandogli un danno di oltre 400 lire. Dei pollifurtori nottambuli, finora nessuna traccia.

### Cronaca del bene

Riferimmo ampliamente dell'esito brillante ottenuto sabato sera del Veglione benefico. Possiamo ora aggiungere che il comitato esecutivo ha elargito oltre 100 lire a pro dei Balilla; 80 lire anche alla Congregazione di Carità. Ai componenti il comitato vadano i nostri ringraziamenti.

### L'esito del mercato quindicinale

Il mercato di ieri è stato animatissimo in ogni sua parte. Numerosi i capi entrati nel foro boario. I contratti stipulati furono moltissimi e specie per gli animali d'allevamento e riproduzione. I prezzi hanno avuto tendenza di ascesa. Questo mercato quindicinale nonostante il silenzio in cui sinora si svolse è uno dei più importanti della Provincia e ben merita di essere posto in degno rilievo.

**CODROIPO**

### Grande veglia danzante

La tradizionale grande veglia danzante di Giovedì Grasso, 16 corr., nella Sala Vittoria, che apposito Comitato sta organizzando, promette una straordinaria riuscita. Sfarzo di addobbi e di illuminazione, Buffet provvisto di ogni conforto, la distinta orchestra Jazz «La sociale» composta di ottimi elementi e diretta dal valente maestro Ugo Opradolce, la quale prepara un attraente programma con nuovi e scelti ballabili: ecco i punti salienti della festa. Il pubblico non può mancare di accorrervi in folla.

### Ricordare beneficando

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte della Signora Pezzutti Teresa ved. Stradiotto:

Fabris Giov. Zanelli dott. Ugo, Birarda Vitt., Borsatti Gius., Querini Vitt. L. 10 cadauno — Dipendenti ditta Stradiotto Arturo 66 — Collavini Fratelli fu Pietro da Rivignano, dott. Luciano Ciani, Romano Malattia. De Natali Achille, Brancolini Attilio, De Candido Erminia, Mozzoni Umberto, 5 cadauno — Filipponi Amo 3 — Famiglia Stradiotto Arturo 200.

## CRONACA CIVIDALESE

**CIVIDALE**

### Pro Cassa Scolastica R. Liceo - Ginnasio «P. Diacono»

VI elenco elargizioni: N. N. da Udine lire 200 — on. Pier Sylverio Leicht 50 — signorina Virginia Pavese Gavetti 20 — avv. cav. Arcangelo Alessio 25 — Ledovico Del Negro 50 — Giuseppe Monai 50 — Giovanni Baruzzini (S. Lorenzo di Sedegliano 10 — Gio Batta Gasparotto di S. Giovanni di Manzano 20 — Banca del Friuli, Succursale di Cividale 100 — Asco Iacuzzi di Udine 20 — Alfonso Benedetti di Udine 5 — prof. Maria Blasuttigh di San Pietro al Natisone 10 — Luigi Querini di Pordenone 30 — Stabilimento E. Fratti Tannici 30 — Ditta Fratelli Gottardis 25 — Giovanni Scubla 10 — Achille Zanuttini 10 — ing. Giovanni Carbonaro 50 — Ditta Fratelli Piccoli 25 — prof. Arturo Da Vilda 25. Somma precedentemente raccolta lire 2910. Totale L. 3675.

### Conferma al posto di M.o di Musica

Il nostro Podestà avv. comm. Antonio de Pollis, deliberava di confermare al posto di maestro dell'Istituto Comunale di Musica il maestro Alessandro Coppotelli per passato biennio di prova, avendo egli dimostrato la propria competenza così per la scuola come per la direzione della band. La Giunta Provinciale Amministrativa recentemente approvava tale deliberazione del podestà. Col egregio maestro Coppotelli, che dis de ottime prove di sè, siamo pertanto lieti di congratularci cordialmente, e di esprimere alla città nostra l'augurio di conservarlo a lungo, ed a lui quello di ottenere i migliori successi con gli allievi e con il corpo bandistico.

### Echi di una gara calcistica

In merito all'incontro Cervignanese - Cividalese ci si comunica:

«Il Consiglio Direttivo della Gunnico Sportiva Cividalese convocato d'urgenza in seguito alla pubblicazione della «Gazzetta di Venezia» che falsava completamente quanto è avvenuto nel campo del Cervignano domenica 5 corr., comunica che non intende per la propria serietà entrare in polemiche e confutare quanto è scritto nel predetto articolo perchè la cosa è di competenza delle Superiori gerarchie, alle quali il Cons. Dirett. affida la tutela della correttezza e dignità della propria squadra di calcio e sulla cui imparzialità ha piena ed assoluta fiducia.

### Conferenza Provenzal

Domenica, 12, alle 17, nella Sala Avian il brillante scrittore Dino Provenzal terrà una conferenza sul tema. «Non giudicate», a beneficio della Cassa Scolastica della Regia Scuola Complementare di Cividale Dino Provenzal è noto al pubblico cividalese, che accorrerà certamente numeroso a rindire la sua vivace parola.

### Tradizionale «Veglionissimo»

Domani, sabato, al nostro Teatro Ristori si svolgerà il tradizionale «Veglionissimo» indetto dalle Sezioni Mutilati, Fascisti, Combattenti. Il lavoro di addobbo procede alacremente, per opera di gentili persone che si sono messe a disposizione del Comitato. Ricchi premi, attualmente esposti in una vetrina della ditta Fratelli Gottardis, sono in palio per i migliori abbigliamenti, le migliori mascherate, i gruppi ecc. Vi saranno giochi, bazar ed altre sorprese. Suonerà la distinta orchestra del maestro Tomasig che per l'occasione ha arricchito il suo repertorio con nuovi e scelti ballabili. Nella sala superiore del Teatro vi sarà un inappuntabile servizio di buffet. Il premio alla maggior coppia in costume verrà assegnato prima della cena.

Dato lo scopo altamente patriottico del veglione, la cittadinanza darà, come sempre, il suo appoggio intervenendo in massa.

### Recita al Ricreatorio

Domenica prossima 12 corr. alle ore 20.30 al Teatro del Ricreatorio la Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex-allievi di D. Bosco, continuando il suo giro di propaganda prò fondazione Salesiana in Udine, si riprodurrà nuovamente nella brillantissima commedia di Primo Piovesan «Il Capocomico Tromboni».

Dato il successo veramente lusinghiero ottenuto domenica scorsa a Tarcento e dato gli scopi nobilissimi che persegue, vivissima è l'attesa.

### Decesso

Un ottimo concittadino, Luigi Franceschinis, ha dovuto ieri soccombere, dopo lunga malattia. Era egli padre di uno fra i primi eroici caduti in guerra della nostra città: il buon Momi Franceschinis, valoroso alpino, ucciso dal piombo nemico. Ora, l'ottimo suo padre, che sopportò con patriottica fierezza la perdita dell'amatissimo figlio, a lui si ricongiunge, lasciando nel dolore i congiunti tutti. — Alla memoria di Luigi Franceschinis il nostro accorato saluto; ai congiunti, l'espressione della più viva partecipazione al loro cordoglio.

**BUTTRIO**

### Beneficenza

In morte di Borsetta Giovanni da Mortegliano il geom. Enrico Peruzzi di qui ha elargito lire 5 a favore di questa Congregazione di Carità.

**PREMARIACCO**

### Adesioni alla pesca

Il Comando del Corpo d'Armata di Udine ha avuto inviato al Comitato della pesca una nobile lettera, laudendo all'idea di onorare i caduti in guerra con l'Angela della Vittoria e col Faro da collocarsi sulla cuspide del Monumentale campanile in costruzione. Alla lettera era unita l'offerta di lire 100.

I Vescovi di Portogruaro, mons. Paolini: di Belluno, mons. Cattarossi e di Loreto, mons. Cossio, tutti di origine friulana, hanno mandato i loro doni accompagnandoli con fervidi voti per l'opera intrapresa e con la pastorale benedizione per tutti i benefattori.

Il lavoro per la preparazione dei grandiosi festeggiamenti che avranno luogo l'11 marzo, si è intensificato e dà certezza di un esito magnifico.

### DA SAGRADO

### Assemblea fascista

Sabato 11 corr., alle 20.30, si radunerà l'Assemblea del Fascio. L'ordine del giorno della seduta reca: Relazione Amministrativa — Relazione Morale - Politica — Varie.

Sono vivamente attese le dichiarazioni che farà il Segretario Politico sui vari problemi cittadini

### Grande veglia danzante mascherata

Per il giorno 18 corr. alle 21, è annunziata una grande veglia danzante di beneficenza. E' assicurato l'intervento di molte autorità della Provincia. Vi saranno varie sorprese, ricchi premi; un pranzo al miglior gruppo mascherato, eleganza, luci, fiori. Suonerà una primaria orchestra, e sarà proclamata la Reginetta della festa.

**PONTEBBA**

### Una donazione alla Congregazione di Carità

Il Prefetto, con decreto di ieri, ha autorizzato la nostra Congregazione di Carità ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla signora Elisabetta Buzzi fu Giacomo e consistente in una casa, e in porzione di terreno addibito a pascolo ed ad orto.

**GONARS**

### Per l'abitazione del segretario

Il nostro Comune, con decreto prefettizio di questi giorni è stato autorizzato all'acquisto di immobili per il prezzo di lire 40 mila da adibirsi ad uso abitazione del segretario comunale.

## DAL PORDENONESE

**PORDENONE**

### Visita ai Campi d'Aviazione

Il generale dell'Aeronautica S. E. Opizi oggi ha visitato i nostri campi d'aviazione, accompagnato dal comandante capitano Gattolini. L'illustre generale, che già li conosceva molto circostanzialmente, riconfermò la sua ammirazione per la loro bellezza e per la perfetta rispondenza agli scopi per cui furono creati; rispondenza che è superiore a quella di tutti gli altri campi d'aviazione che si conoscono. Il lodò l'egregio capitano Gattolini per le condizioni ottime dei fabbricati ad uso caserme ed alloggio degli hangars e per l'ordine perfetto col quale il tutto viene conservato e continuamente migliorato.

Al campo della Comina, terreno magnifico offerto allo Stato - dalla città perchè si continui a tenerlo in piena efficenza per l'aviazione, il generale Opizi visitò gli hangars capaci di dare ospitalità a varie decine di apparecchi.

Al campo di Aviano trovò splendidi anche gli alloggi degli ufficiali, capaci di oltre trenta posti.

Nutriamo da questa visita molte speranze; e confidiamo che ai campi nostri, tanto giustamente magnificati, sia ridata quella vita aviatoria che meritano. La nostra popolazione patriottica e gentile, che vide preparare in questi campi e da essi partire, durante la guerra, le più ardimentose gesta aviatorie, sarebbe orgogliosa ed entusiasta di ospitare larghe schiere di simpatici avieri, e si augura il ritorno tra noi dell'accademia.

L'egregio capitano Gattolini che si abilmente comandò per qualche anno questa scuola d'aviazione, che tanto simpaticamente era noto tra noi, lascierà in questi giorni Pordenone, perchè destinato a Padova. Gli diamo il cordialissimo saluto, e gli esprimiamo l'augurio del ritorno, con il comando dei nostri campi di aviazione restituiti alla effenza di un tempo.

### Simpatica cerimonia

Nella sala del Caffè Municipio, una larga rappresentanza di capi, maestre, operai e operaie della Sala Bassa del Cotonificio Veneziano di qui, si sono riuniti, domenica mattina, per una dimostrazione d'affetto all'egregio signor Valentino Gervasutti che trascorse tra gli operai del Cotonificio oltre cinquant'anni.

Il signor Giuseppe Pellini, Capo Sala e anima della festa, dopo di aver inneggiato al festeggiato, ne tessè gli elogi e ne ricordò i meriti; e quale chiusa delle sue appropriate parole gli appuntò sul petto, in nome di tutti gli operai del reparto, una medaglia d'oro.

Presentò un'artistica pergamena con dedica e con la firma dei rappresentanti della Sala Bassa, e nella quale venne dipinto: il Cotonificio e il monumentale nostro Campanile. Il riuscitissimo lavoro è opera del giovane pittore Riccardo Pellini di Giuseppe, col quale vivamente ci congratuliamo.

L'egregio signor Paolo Gaspardo, d'incarico dei presenti, rivolse pure lui al festeggiato parole di plauso, di ammirazione, di augurio. Chiuse il signor Davide Coassin, amico di famiglia del festeggiato, porgendo a nome dello stesso i suoi vivi ringraziamenti a tutti e specialmente al signor Giuseppe Pellini.

### Il «gruppo» dei nostri Sindaci

Il signor Alessandro Tosoli ha raccolto in un quadro i ritratti di tutti i sindaci di Pordenone, gradita memoria concittadina. Questi ritratti sono ora esposti nelle vetrine dello studio fotografico del signor Pollini, il quale ne eseguì le ben riuscite fotografie.

**SACILE**

### Vecchia Sacile

Il nostro mercato settimanale vanta 653 anni dalla sua istituzione che risale al 1274 e all'ombra di superiori concessioni e di investiture», degli anni 1411-1461 e 1467 si tenne, per due secoli, nel giorno di domenica. Nel 1468 fu trasportato al sabato e continuò ad aver luogo in tal giorno fino all'anno 1729, in cui venne portato al venerdì. Un ricordo autentico di quest'ultimo provvedimento ci è dato da una colonna, tolta ai vecchi rottami e che fu per tanti anni nel vecchio Cimitero, ora rimessa all'angolo del palazzo dell'antica Comunità in piazza Plebiscito per ordine dell'egregio nostro podestà.

Il mercato cessò di esistere più tardi, in conseguenza dei rivolgimenti politici che ebbero il loro epilogo con le guerre franco-austriache in Italia, e fu riattivato al giovedì nell'anno 1809. Nel 1813 la guerra lo fece nuovamente sospendere fino al 1818, nel quale anno fu riaperto per poi continuare senza interruzioni, eccezion fatta per l'epoca dell'ultima invasione nemica.

***

La colonna, riapparsa al pubblico, è ornata dello stemma della Magnifica Comunità e reca la seguente iscrizione:

«Francus — mercatus — hic antiquissimus — ad diem — Veneris — Principi serenissimi — Decreto — translatus fuit — magnifico Consilio — supplicante — Anno Domini — 1729».

Sopra la colonna esisteva in origine il leone alato di S. Marco, simbolo della Serenissima, simbolo che, speriamo in breve volger di tempo, vedremo riprender il suo posto, per iniziativa del Comune o per pubblica sottoscrizione; e così sarà ripristinato completamente e rivalutato un importante cimelio della storia cittadina.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Una festa danzante al Circolo Sociale

Indetta da un distinto Comitato di gentili signorine, ieri, mercoledì, in una sala del Circolo Sociale si svolse una genialissima festa danzante. La sala presentava un magnifico colpo d'occhio, tanto era finemente addobbata e illuminata. Straordinario lo scherzo delle luci che piacque molto ed è stato molto apprezzato. Tutto insomma venne preparato con intelletto d'amore. L'orchestra diretta dal maestro signor Scarabello filò ottimamente il ricco e scelto repertorio di danze moderne.

### Il Veglionissimo dell'O. N. B.

Sabato, 11, avremo il già annunciato veglionissimo indetto dall'O. N. Balilla nella sala della Vittoria. Il Comitato ha quasi ultimato il suo compito e fin d'ora dà a prevedere un esito felicissimo.

### Il nuovo calmiere

Di solito, non pubblichiamo i calmieri che i corrispondenti dei maggiori centri della Provincia ci trasmettono; e ne abbiamo già spiegato il motivo: suppergiù, i prezzi di ogni comune sono eguali, o differiscono di pochissimi centesimi da un luogo all'altro e quindi è inutile occupare spazio per ripetere il lungo elenco dei generi calmierati con a fianco i medesimi o «quasi medesimi» generi, massime se trattasi dei generi che si devono importare.

Oggi facciamo qualche eccezione per alcuni generi, desumendone i prezzi del calmiere che il nostro corrispondente da S. Vito Tagliamento ci ha fatto pervenire questa mattina:

CARNE di bue, vacca e vitelli maturi, di prima qualità, da vendersi in spacci di I.a categoria al kg. L. 6.50 — di bue, vacca e vitelli maturi di II.a qualità da vendersi in spacci di 2.a categoria 5.00 — di vitello 8.00 — Carne suina (braciuole) 9.00 — N.B. La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 3 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli.

Pasta locale comune al kg. 2.50 — Pasta locale superiore tipo Napoli e Bologna 2.85 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso tre mesi 8.20 — Formaggio Montasio da tavola 9.50 — Latte per uso alimentare 0.80 al litro — Lardo nostrano alto stagionato 8.50 al kg. — Strutto 8.30 — Burro naturale friulano di latteria 15 — Farina di granturco bianca e gialla nostrana 1.05 — Fagiuoli scritti carnici 2.60 — Fagiuoli scritti comuni friulani 1.60.

**SPILIMBERGO**

### Frutticoltura

Gli agricoltori sono invitati ad una lezione pratica di potatura delle piante da frutto, che sarà tenuta dal dottor Missio sabato 11 corr. dalle ore 9 alle 11, nel podere sperimentale, presso l'ex campo sportivo.

**LESTANS**

### Funebri Polli

9. — Ieri, fra unanime e profondo cordoglio, si sono svolti i funerali del compianto Francesco Polli, che a soli trent'anni ha dovuto soccombere all'inesorabilità del male. Egli era conosciuto per la gentilezza del suo animo, per la bontà dei suoi sentimenti, per il tenore retto, onesto e laborioso della sua vita. La grande manifestazione di popolo accorso a rendere l'estremo omaggio al defunto, è stata la prova migliore della benevola considerazione in cui l'estinto era tenuto.

Le esequie si celebrarono in Valeriano. Vi parteciparono moltissime persone di Lestans, di Valeriano, di Sequals, di Travesio, di Castelnuovo. Abbiamo notato il Vice-Podestà di Sequals signor Gino Zanelli con il Segretario Comunale Grandis, ed i signori Odorico Americo, Mora Gustavo, Carelli Mauro del Fascio di Sequals; Viappiani con una squadra di balilla e avanguardisti di Sequals e di Lestans; l'intero corpo Insegnante di Sequals e di Lestans, quest'ultimo con la scolaresca; Melocco Attilio, Gaion, Rossi, De Rosa, Picco, Bortuzzo, Chiozzotto ecc.

Questa generale manifestazione di cordoglio serva a lenire il dolore dei parenti del caro Estinto.

**SEQUALS**

### Il podestà per l'Asilo Infantile

Con decreto prefettizio di questi giorni, il Vice Podestà è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in favore del Comune dal signor cav. Pietro Pellarin, attuale Podestà di Sequals, donazione consistente in un fabbricato con annessi mobili, arredamento e materiale scolastico, con che i beni donati siano destinati in perpetuo ad uso Asilo Infantile con la denominazione di «Asilo Infantile Alice Pellarin».

**L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.**

## Un rapido colloquio con Pompeo Molmenti

Rievoco la nobilissima figura di questo grandioso e impareggiabile figlio di Venezia in un colloquio che ebbi l'onore e la ventura di poter avere con Lui in treno, circa due anni or sono.

Sulla linea Bologna - Venezia. Attraversando una carrozza in uno scompartimento notai la veneranda canizie di un insigne vegliardo. Chiesi subito al controllore chi fosse quell'uomo. Il senatore Molmenti. Un grande stupore e una gioia ineffabile mi pervasero. Dopo un attimo d'indecisione, apersi quasi timidamente la portiera scorrevole dello scompartimento, pronunciai un doveroso «compermesso» ed entrando mi inchinai con reverenza. Il senatore che non mi conosceva personalmente, rispose con gentilezza al mio saluto.

— Signor senatore, se Lei permette...

— Ah! Lei... ma bravo, ho piacere di conoscerla. Grazie infinite del suo omaggio. Ho letto il libro con grande soddisfazione. Lei è più che alle soglie dell'Alba!...

L'illustre Uomo alludeva al mio libro di poesie, dal titolo «Alle sogie de l'Alba», che io gli avevo inviato in dono. Poi continuando:

— La ringrazio pure di tutti gli articoli. Continui. L'Italia ha bisogno di giovani attivi, tenaci, intelligenti....

Pompeo Molmenti parlava dolcemente, con una serietà soave e una melodia suadente, scandendo con lenta gagliarda le parole, effondendo concetti alti e nobili; parlava quasi come possiamo con la nostra fantasia immaginarci parlassero un tempo gli antichi e preclari uomini della Grecia e di Roma.

Nel suo conversare che aveva un che di amichevole e di gentilmente famigliare intravvedevo e mi balzava in tutta la sua realtà poderosa l'Uomo forte, temprato alle dure vigilie d'ansia e alle diane delle lotte. Magnifico e tenace, figlio puro e degnissimo di Venezia dogale, questo grande m'era d'accanto in persona con tutta la sua interezza spirituale e volitiva.

Ascoltavo con un diletto e con un raccoglimento inenarrabili la sua parola fluida e precisa, che aveva a tratti balenii di stelle e fulgori di sole; parola in cui l'impeto improvviso pareva soverchiare a logica, ma in cui la logica stessa non mancava mai, anzi prendeva al momento opportuno il sopravvento sulla indisciplina apparente del fraseggiare che traduceva magnificamente la trama del suo robusto pensiero.

La voce con quella tonalità calda e gradita l'ho sempre negli orecchi come una musica inobliabile.

Il gesto sobrio non tradiva l'interna commozione; solo gli occhi dolci e mobilissimi dicevano tutto il lavorio del suo rigoroso intelletto.

Nella vita, io pensavo, a pochi giovani sarà riservato un così alto onore: di essere, anche per brevi istanti, nella più dolce e familiare intimità con questo Grande.

Il senatore Molmenti toccò molte questioni, molti punti vitali nel campo politico, ma sopratutto in quello artistico e spirituale. La sua vasta e complessa concezione, la sua profonda dottrina mi fecero comprendere come la sua azione storico-artistica non fosse una serie di fatti freddi, ma una fitta e ben precisata fusione in un tutto armonico con opera d'ingegno.

Il viaggio mi parve un lampo. Il tempo volò con la vlocità d'un baleno. A Mestre ci lasciammo con un doolre quasi presago che forse, come è purtroppo avvenuto, non ci saremmo più riveduti.

**

Oggi che l'Uomo chiuse gli occhi a questa luce terrena per aprirli «in più spirabil aere» io piego la mia anima reverente di ammirazione e di commozione per questo Insigne Italiano, che sempre operò sotto la guida sicura di un grande amor patrio e di un fulgido ingegno, esempio magnifico per magnanimità di mente e di cuore!...

**Pilade Gardini**

## Disposizioni del Ministro delle Finanze "per l'esazione delle tasse"

ROMA, 9. — Dalle notizie pervenute al Ministero delle Finanze, risulta che i provvedimenti di sgravi fiscali emanati nella scorsa estate dal Governo nazionale, sono stati generalmente applicati e che ovunque hanno avuta una benefica ripercussione sull'andamento dell'attività economica.

Ora il Ministro delle Finanze si è occupato in questi giorni perchè il minor gettito derivante dalle agevolazioni concesse, sia in qualche modo colmato dalle contribuzioni giuste e normali di tutti i contribuenti.

In proposito è stata richiamata l'attenzione dei competenti uffici fiscali provinciali, sull'opportunità di ovviare a tale inconveniente, procedendo con criteri di giustizia ed imparzialità all'imposizione ed esazione degli oneri, nei riguardi di tutti i ceti dei contribuenti.

## I CAMBI

VENEZIA, 10. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.22.50 — Londra 92.07 — New York 18.89.50 — Zurigo 363.50 — Belgio 2.63 (ducati).

# CRONACA CITTADINA

## Macellazione e conservazione delle carni

### Nuove opportune norme

L'Ufficio Sanitario del Comune va da tempo perseguendo il lodevole intento di sistemare e disciplinare viepiù dal lato igienico i servizi annonari cittadini. Dopo le disposizioni sulla vendita al minuto, dopo quelle sui mercati del bestiame e delle verdure, con aumentata vigilanza da parte degli organi esecutivi, giunge or ora un ancor più importante provvedimento relativo alle carni.

La nostra città, come è noto, vanta un Macello e un Frigorifero veramente magnifici, tali da servire d'esempio ad altre città. Non più tardi di domenica scorsa detti stabilimenti furono visitati da una commissione di esercenti e macellai della città di Como. Costoro, dopo aver preso minuta visione di ogni particolare costruttivo, di conduzione e funzionabilità e della modernità degli impianti, ebbero ad esprimere — la cronaca lo ha rilevato — la più viva ammirazione.

Ma, accanto all'ottimo funzionamento del Civico Macello, si rendevano necessarie norme restrittive nel senso di impedire la macellazione abusiva ed altre irregolarità. Dette norme sono state ora opportunemente fissate con apposita ordinanza del Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco, in attesa di provvedere alle necessarie modificazioni dei regolamenti comunali in vigore.

**Macellazione e spacci**

In primo luogo è stabilito che la macellazione degli animali bovini, suini, ovini, caprini ed equini destinati alla alimentazione, nel Comune di Udine, deve essere eseguita esclusivamente nel pubblico Macello comunale.

Solo in casi eccezionali e per fondati motivi, l'Autorità comunale, previa approvazione prefettizia, potrà consentire macellazioni per uso privato e per uso industriale anche fuori del pubblico Macello.

Non possono nel Comune di Udine essere aperti spacci per la vendita di carne fresca, congelata o comunque preparata per l'alimentazione senza consenso dell'Autorità comunale. Tutti gli spacci di carni destinata ad uso alimentare debbono avere il pavimento e le pareti fino all'altezza di due metri almeno, impermeabili e facilmente lavabili, i banchi di marmo o di altro materiale ritenuto igienicamente idoneo, ed essere possibilmente dotati di cella o di locale refrigerante corrispondente a tutte le esigenze dell'igiene per il deposito e la conservazione delle carni.

Spetta all'autorità sanitaria comunale di accertare e di giudicare se i locali e gli impianti suindicati rispondono a tutte le esigenze dell'igiene e di ordinarne, in caso contrario, la chiusura.

Tutte le carni fresche degli animali macellati nel Comune di Udine, nonchè quelle macellate altrove ed importate nel Comune, salvo quelle classificate di bassa macellazione, non possono essere messe in vendita al pubblico se non sia trascorso un periodo di 24 ore al momento della macellazione. In casi particolari, e per giustificate ragioni il veterinario può consentire riduzioni al periodo predetto.

Per la perfetta ed igienica conservazione, a conveniente temperatura, e per la difesa contro eventuali agenti esterni di infezione, le carni macellate nel pubblico Macello e quelle macellate altrove ed importate nel Comune, debbono essere depositate in apposite anticelle costruite in modo da consentire il diretto passaggio delle carni dal Macello alle anticellestesse e da queste alle celle frigorifere.

Le carni macellate fuori del pubblico Macello, nei casi consentiti, non appena macellate e durante il periodo di 24 ore che deve intercorrere prima della vendita è prescritto siano depositate in locali chiusi che ne garantiscano la perfetta ed igienica conservazione.

L'impianto, l'arredamento, la manutenzione ed il funzionamento di detti locali sono soggetti alla approvazione ed al controllo della competente autorità sanitaria.

**La carne macellata altrove**

La introduzione nel Comune della carne fresca macellata altrove, destinata agli spacci pubblici ed a stabilimenti industriali, è consentita soltanto alle seguenti condizioni:

a) che sia stata macellata in pubblici macelli aventi tutti i requisiti dell'art. 4 del R. Decreto 21 luglio 1927 n. 1586; b) che sia in pezzi non inferiori ad un quarto; c) che sia marcata con bollo del Comune di origine; d) che sia accompagnata da un certificato rilasciato dal Podestà del Comune di origine secondo il modulo n. 1 annesso al R. Decreto 21 luglio 1927 n. 1586; e) che sia scortata da una dichiarazione del Veterinario municipale del Comune di origine attestante che la carne, portante il bollo impresso o descritto nel certificato di cui alla precedente lettera d), appartiene ad animale perfettamente sano e che la macellazione e la eventuale successiva conservazione sono avvenute regolarmente sotto l'osservanza di tutte le norme degli articoli precedenti, indicando il giorno e l'ora dell'avvenuta macellazione; f) che il trasporto dal Comune di origine sia stato effettuato in carri chiusi aventi i requisiti prescritti dall'articolo 39 del succitato R. Decreto 21 luglio 1927 n. 1586; g) che sia sottoposta a nuova visita da parte del Direttore del civico Macello di Udine. Il Direttore stesso quando gli risulti che le carni introdotte non provengono da macelli di cui alla lettera a) o non sono state macellate, conservate e trasportate con l'osservanza delle norme suindicate, ne ordinerà il respingimento fuori Comune.

**La sosta ai Frigorifero**

La sosta delle carni nell'anticella del Frigorifero del Friuli, per il periodo massimo di 24 ore, è gratuita per gli affittuari delle celle frigorifere. I non affittuari sono tenuti al pagamento delle seguenti tasse alla Amministrazione del Frigorifero:

Per ogni capo bovino ed equino L. 15 per giacenza sino a 24 ore e L. 20 per giacenza oltre 24 ore. — Per ogni capo di vitello o di maniale L. 8.50 per giacenza sino a 24 ore e L. 12 per giacenza oltre 24 ore. — Per ogni capo di agnello o capretto L. 3 per giacenza sino alle ore 24 e L. 4.50 per giacenza oltre 24 ore.

Per le soste oltre le 24 ore anche gli affittuari delle celle sono obbligati al pagamento delle tasse suddette, commisurate dalla minima stabilita come per i non affittuari.

***

Questo il contenuto dell'ordinanza che entrerà in vigore il 16 corrente e i contravventori della quale, salvo la conciliazione in via amministrativa, saranno denunciati alla autorità giudiziaria per le sanzioni di legge.

## Il servizio ostetrico nei Comuni

### Un richiamo dell'autorità

S. E. il Prefetto avv. comm. Iraci ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«E' a mia cognizione che il servizio ostetrico non viene disimpegnato in tutti i Comuni con quella regolarità che tale importante servizio assolutamente richiede, e che si verificano in conseguenza non pochi inconvenienti.

Alcune Amministrazioni comunali provvedono all'assistenza ostetrica dei poveri servendosi di levatrici anziane che non sono più fisicamente adatte per disimpegnare il servizio loro affidato.

Altri Comuni assumono levatrici interine, alle quali si fa prestare il servizio sotto questa forma precaria per mesi e talora per qualche anno. In alcuni altri Comuni poi il servizio ostetrico verrebbe disimpegnato anche da persone non autorizzate all'esercizio della professione di levatrice.

Richiamo pertanto l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di vigilare il regolare funzionamento di così importante servizio, dandomene precisa assicurazione, nel mentre resto in attesa di sollecito adempimento e della indicazione dei provvedimenti adottati da parte di quelle Amministrazioni comunali, ove il servizio ostetrico non funzionasse ancora secondo legge.

Avviso fin d'ora che ove in tale senso non venisse dalle SS. LL. provveduto, sarò mio malgrado costretto provvedervi d'ufficio».

## Controversie in materia di prezzi della energia elettrica

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«Comunico alle SS. LL. che il Governo ha affidato al Ministero dell'Economia Nazionale, l'intervento, nei casi di eventuali controversie in materia di prezzi della energia elettrica, per i quali non sia applicabile il decreto legge 4 Marzo 1920, N. 281.

In conseguenza di ciò, prego le SS. LL. di astenersi dall'intervenire con provvedimenti di imperio, nelle eventuali vertenze stesse, e caso mai adoperarsi perchè la questione di cui trattasi venga deferita a chi di ragione.

## Altri aiuti di S. E. Mussolini per le famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose della Provincia, si è compiaciuto corrispondere le seguenti altre elargizioni: Famiglia di Santin Antonio da Sarone di Caneva con 12 figli L. 400 — Famiglia Bassi Maria da Cercivento con 13 figli 500 — Famiglia Bassega Giovanni da Sarone di Caneva con 13 figli 400 — Famiglia Rigo Girolamo da Polcenigo con 13 figli 500.

## Il commissario prefettizio approva il bilancio dell'ospedale

Il Commissario Prefettizio comm. Bianco, ha con deliberazione di ieri approvato il bilancio preventivo del Civico Ospedale, riassumentesi nelle seguenti cifre: Entrate effettive lire 2.682.341,61, spese effettive lire 2.578.341,61.

Ha poi invitato l'amministrazione ospitaliera a rivedere ed a ratificare gli assegni di carovivere del personale secondo le disposizioni di legge.

## Una nuova strada

Il commissario prefettizio comm. Bianco, con deliberazioni di ieri, ha deliberato di acquistare dalla amministrazione ferroviaria metri quadrati 203 di terreno, subito dietro la stazione, al prezzo di lire 20 il metro quadrato, onde incorporare la sede di una nuova strada, che avrà appunto uno sbocco in via della Cernaia.

Questa strada fa parte delle molte contemplate dal piano regolatore in quella zona ormai popolata di ville signorili.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONFRATERNITA S. VINCENZO. — In morte di don Virgilio di Montegnacco: avv. Angelo Feruglio 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del rag. Mario Castagnoli: Gina Marero ved. Novelli e figli 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Lorenzo Laurenti: Lorenzo Morelli 10.

## Importante riunione per la trattazione di questioni riguardanti l'economia delle zone Alpine

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici ci comunica:

Ieri, alle 15, nei locali della Federazione Friulana degli Enti Autarchici, per iniziativa della stessa e dello Istituto Provinciale di Economia Montana, si sono riuniti allo scopo di discutere su tre importanti questioni riguardanti l'economia delle zone alpine, i signori: S. E. l'on. Luigi Spezzotti, l'on. gr. uff. Gino di Caporiacco, presidente della Federazione Enti Autarchici; l'avv. Perotti, Segretario Federale del P. N. F.; il cav. Gianni Micoli Toscano per l'Opera Nazionale Forestale; lo avv. comm. Mario Bertacioli per la Cassa di Risparmio di Udine; l'avv. Schiavi di Tolmezzo per la «Pro Carnia» ed il dott. Ugo Gibischino.

Presiedeva il cav. Achille Villoresi, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Montana.

Ringraziati gli intervenuti, il cav. Villoresi passò alla discussione dei tre temi: finanziamento ai Comuni attraverso mutui fondiari allo scopo di ottenere in concessione opere pubbliche; tassa sulla legna da ardere; progetto di legge modificante la vigente legge Forestale.

Tutti i tre temi furono largamente trattati nella discussione, alla quale presero parte tutti gli intervenuti; e questi si trovarono d'accordo nello stabilire: in merito al finanziamento, che occorre con tutta urgenza assumere dai Comuni i dati necessari ad impostare l'eventuale domanda di mutuo; in merito alla tassa sulla legna da ardere, di dichiarare al Ministero competente tutti gli inconvenienti che essa provoca nella economia di alcuni Comuni e per la disoccupazione di numerose maestranze forestali; in merito al progetto di legge, la necessità di prospettare al Ministero dell'Economia Nazionale il pensiero, più volte espresso, di quelli che in Friuli si occupano del problema.

## Pubblico Registro Automobilistico

Rinnovazione dei libretti di circolazione. — Tutti i proprietari di autoveicoli i quali per qualsiasi motivo (smarrimento deterioramento, ecc.) si facciano rinnovare il libretto di circolazione, devono richiedere all'Ufficio del P. R. A. l'apposizione della stampiglia sulla copertina come prova della registrazione della macchina. La richiesta può essere fatta verbalmente senza alcun pagamento di emolumento.

Rinnovazione per cambiamento di destinazione o di uso degli autoveicoli. — I proprietari di autoveicoli che ottengano la rinnovazione della licenza per «cambiamento di uso o di destinazione dell'autoveicolo» (p. e. da uso privato ad uso pubblico o viceversa, o da trasporto di merci a trasporto di persone o viceversa) è necessario che la innovazione della licenza venga denunciata all'Ufficio del P. R. A., mediante la produzione della nota in duplo ed esibendo la nuova licenza di circolazione.

Macchine fuori circolazione. — Si ricorda nuovamente che per tutti gli autoveicoli per qualsiasi ragione sono presentemente fuori di circolazione, i proprietari devono richiedere la nuova targa ed essere iscritti nel P. R. A. L'iscrizione e la nuova immatricolazione non implicano l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

## UNIVERSITA' POPOLARE

«I LONGOBARDI». — Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio cav. A. Rieppi, direttore didattico di Cividale, terrà una conferenza sul tema: «I Longobardi».

Ingresso libero e aula riscaldata.

«I MOTIVI PER CUI....». — Domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre professore Dino Provenzal, ben noto in tutta l'Italia quale valente scrittore, terrà una conferenza straordinaria parlando sul tema: «I motivi per cui....».

L'originalità del tema, trattato con quella chiarezza e briosità che tanto distingue Dino Provenzal, farà accorrere numeroso il pubblico udinese ad ascotarlo.

Per assistere a questa serata, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

## CONFERENZE AGR. DI PROVA

Domenica 12 corrente dalle ore 0.30 in poi, in Udine, nella sala maggiore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, saranno tenute le conferenze di prova dei candidati al posto di reggente la Sezione di Cattedra di Latisana, messo recentemente a concorso.

A norma delle vigenti disposizioni sui concorsi nelle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, le conferenze di prova sono pubbliche.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

## CORSO PREMILITARE

La Direzione del Corso Premilitare di Udine ci comunica:

Domenica 12 corr. i premilitari del secondo corso, anzichè fare adunata alle ore 8 dovranno presentarsi in Caserma alle ore 7 precise, dovendo prendere parte alla seconda lezione di tiro.

## Va in America con il passaporto del fratello

### Respinto da New York è denunciato in Italia

Certo Egidio Cozzarin fu Domenico da Cordenons, è stato denunciato dalla autorità giudiziaria per falsità in passaporto e per emigrazione clandestina.

Il Cozzarin era partito da Cordenons con il passaporto intestato al fratello Luigi, il quale essendo venuto dall'America in Italia aveva diritto di farvi ritornio. Ma il Luigi Gozzarin era ammalato ed allora ne approfittò il fratello Egidio che cambiò a fotografia sul passaporto. Tutto andò bene, sino al suo giungere col piroscafo «Colombo» a New York Quivi la gherminella venne riconosciuta, e il poveraccio si vide inesorabilmente respinto. Non basta, che al suo ritorno a Genova, l'autorità italiana lo denunciò per due reati distinti: falsificazione di passaporto, ed emigrazone clandestina per i quali egli dovrà rispondere dinanzi il Tribunale.

# ARTE E TEATRI

## "Un letto di rose" di Adami

Anche questa è una «commedia musicale» poichè al lavoro dell'Adami ha fornito alcuni motivi graziosetti il maestro Alfredo Cuscinà: qualche preludio, una «canzone della Samaritana» e persino un tango più o meno buffo o caricaturale che dir si voglia.

La commedia però mi sembra risalga a parecchi anni fa: ciò me lo denota lo stile dell'autore, che è dominato ancora da un sentimenti comico, che non lascia certo presagire la diversa psicologia dell'autore della «Sagredo», stato d'animo alquanto successivo.

Il letto di rose è la vita.. per Armand! Beato lui! O meglio lui la riduce a tale, mollemente beandosi nel dolce far nulla e viziosamente vivendo tra multipli e variati spassi.

Però la sua spensieratezza è solo apparente, perchè sente in fondo all'animo suo che oro non c'è, ma solo fasto e colore: lo intuise Armando che esiste un qualcosa in lui che lo rende pensieroso, triste talora. Ma solo lo intuisce e non ne ricaverebbe nulla da solo se non venisse ad aiutarlo nella sua ricerca sentimentale una giovane cugina che, ammaestratolo sul vero ghigno della vita, finisce persino per sposarlo — ammaliandolo, anima e corpo.

Poca cosa quindi: ma, come tutte le comedie che ci ha offerto questa ottima compagnia, anche questa è passabile appunto perchè dal nulla l'Adami ha saputo ricamare una tale melodia, una tale grazia ingenua e biricchina, un tal mondo di virtuosismo declamatorio ha saputo costrui, che difficilmente può mancare il successo.

Qui poi c'entrano persino dei motivi pochadistici tipo francese, dei leziosismi letterari, delle caricature invadenti: così che da questa frittata salta fuori persino la musica. E allora, forse sarà un vaudeville!

Per cui, fatta la somma e la sottrazione, io, per conto mio — e mi pareva fosse del mio parere anche il pubblico - mando il mio plauso solo all'interpretazione.... all'Adami un'altra volta. Interpretazione signorile: la musica de Cuscinà ha dato agio alla De Cristoforis, festeggiata per la sua serata d'onore e rimeritata di olezzanti plausi, di farci riudire la sua vocina, delicata e non spregevole. Il Leonelli e gli altri sempre a posto.

Cornici di scenari e di vestiario buoni. Una volta tanto, mandiamo un grazie a questi bravi attori che si impegnano veramente, e molto, per soddisfare questo esigentissimo gusto moderno: ma ringraziamoli anche perchè ci hanno fatto riposare col cervello in questi quattro lavori uditi. Talora però anche l'ingenuità fa bene.

Spece adesso...

**Fabbrovich.**

## Feste Carnovalesche

### Non è un "bluff,,

Proteste d'increduli, esortazioni ad uscire dallo «scherzo» ci pervengono da ogni parte: «Fate proprio davvero, oppure è un «bluff»?

Alcuno vuol credere che prossimamente (non azzardiamo date) nelle sale della Birreria Moretti, gli studenti offriranno, quale ultimo piatto di carnovale, una festa danzante in costume con ricchi addobbi, sorprese, premi, ecc.

La preparazione, sebbene ancora quasi due settimane manchino alla serata, è da parecchio tempo intensa.

### Il Gran Ballo Sport

Prossima è ormai la sera del 15 corrente, che segnerà un trionfo di brio di eleganza col Gran Ballo Sport organizzato dall'AS.U.

Fervono i preparativi: Carlo Mattiussi, specialista negli addobbi, e Giovanni Pellegrini, geniale artista del pennello, trasformeranno in una grande sala da ballo — circondata da comodi palchi — la Palestra sociale.

Altra attrattiva — oltre ai ricchi premi — la proclamazione della Reginetta dello Sport.

## Fervore di preparativi per il 45. Veglionissimo Studenti

Abbiamo potuto gettare ieri un furtivo sguardo nella claustrale fucina ove va forgiandosi il 45.o Veglionissimo Studenti. Ivi, barricati contro i ficcanaso e i disturbatori, lavorano con entusiasmo e buona volontà improvvisati operai d'ambo i sessi. Siamo rimasti lietamente sorpresi al vedere con quanta disinvoltura i bravi studenti maneggiano scalpelli, tenaglie, forbici e altri strumenti, con i quali creano i graziosi artistici oggetti che serviranno a trasformare il nostro «Puccini» in una fantastica e suggestiva notte d'oriente secondo la geniale concezione del prof. co. Franco Caratti.

A domani sera, dunque, con la previsione di un brillante successo. Successo che varrà a compensare l'opera disinteressata svolta dal comitato e in ispecie dal presidente del comitato Prov. O. N. B. co. Raimondo de Puppi.

### Il Veglionissimo Azzurro

Poche parole spenderemo per il Veglonissimo Azzurro, chè per ora dobbiamo mantenere il riserbo sul lussuoso addobbo in gestazione.

Possiamo assicurare però che il tradizionale ballo di lusso — indetto dai Combattenti e dalla Stampa — segnerà un'aurea data negli annali carnovaleschi udinesi. 18 febbraio 1928: notte memorabile!









# Cronaca Sportiva

## UDINESE - VENEZIA

### (Andata: Venezia 1 - Udinese 0)

L'incontro dello squadra di foot-ball concittadina con quella di S. Marco, che non si è potuto effettuare a suo tempo per l'assenza dell'arbitro, verrà disputata la prossima domenica a Campo Moretti.

La partita si presenta molto difficile ed il suo esito è imprevedibile. Gli udinesi vogliono vincere per portarsi ad un posticino migliore nella classifica, dove attualmente coprono una posizione troppo modesta. Il Venezia però avrebbe assoluto bisogno di due punti della vittoria, e ciò per mantenere od aumentare se possibile il distacco che lo separa dalle altre concorrenti al secondo posto: Penziana, Fiumana e Triestina.

Da qualche tempo si va vociferando che il secondo posto aprirà la porta per l'accesso alla divisione superiore: fin'ora non sono che chiacchere, ma le squadre lottano strenuamente per accapararsi questa possibilità e fra le quattro che vengono dopo dell'Atalanta lo sforzo è intensissimo perchè per ognuna di esse esistono delle probabilità di riuscita.

Interessantissima quindi riuscirà la partita di domenica e c'è da sperare che i bianco-neri, continuando a giocare con passione anche in queste battute di chiusura sapranno aggiungere un'altra bella affermazione a quelle già raccolte.

### Campionato del Dopolavoro S. MARIA - LITTORIO

Domenica s'incontreranno in piazza d'armi le due squadre finaliste del Girone *Littorio* e *S. Maria* per contendersi il primo posto in classifica. Il pronostico, se troviamo di fronte a due tra le migliori squadre che partecipano al campionato (...lano) è a favore del Littorio che in questi giorni ha reclutato nuovi forti elementi tra i quali Piani ex giocatore nella squadra udinese. Ciò per far fronte alla forte compagine del S. Maria, che scenderà in campo con la solita formazione decisa a contrastare il passo agli avversari.

Numeroso pubblico sportivo accorrerà ad assistere a questa importante partita, che si svolgerà alle ore 13 precise, sotto la direzione arbitrale del sig. Querini.

### Per il quinto Campionato Reg. di Sci a Tarvisio

E' definitivamente stabilito che il Quinto Campionato Regionale di Sci debba aver luogo il 26 febbraio corrente in Tarvisio.

E' la gara più importante di tutta la Venezia Giulia, nella quale cioè sono interessate ben cinque Provincie (Trieste, Gorizia, Fiume, Pola ed Udine).

Il lavoro di organizzazione ferve perchè si vuole che la disputa abbia a superare l'esito dello scorso anno.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha concesso che la gara si svolga sotto il Suo Alto Patronato e Sua Maestà il Re ha già inviata una magnifica Medaglia d'oro.

E' un impegno d'onore e ad un tempo di gratitudine per gli sciatori della Ven. Giulia ed in ispecie per i Friulani, il far sì che questo Quinto Campionato riesca degno degli alti Consensi.

I doni da mettere in palio fra i concorrenti affluiscono già numerosi alla sede della «Sciatori Friulani» (via dei Teatri n. 14). Coloro che intendessero comunque di concorrere alla buona riuscita della grande manifestazione sciatoria sono pregati di farlo subito inviando medaglie, oggetti di valore ecc, in tempo perchè le assegnazioni non debbano essere rimesse alla vigilia della gara.

## Nel mondo degli affari

### UN FALLIMENTO

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento del negoziante Simeone Di Lenardo fu Giuseppe da Resia.

Ha nominato giudice delegato il dott. avv. Adelchi Poiani, e curatore il dott. Luigi Nais di Gemona.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 stesso e la chiusura del processo di verifica al ... marzo.

**Cessazione di pagamento**

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo veniva fissata al 1 maggio 1927 la cessazione dei pagamenti del fallito Pietro ...ciani negoziante di Artegna.

**Curatore definitivo**

Pure con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Epifanio Raffaele Piovega, il curatore provvisorio dott. Federico Fedrigo Perissutti.

## SI FRATTURA UNA TIBIA

Alle ore 10 di stamane, fu accolto al nostro Ospedale Civile il bambino Dino De Marco, di Pietro, di anni ... da Orgnano, il quale presentava la frattura della tibia destra.

Al medico di guardia dott. Gr... i famigliari dichiararono che il piccino s'era prodotta tale frattura cadendo accidentalmente, mentre giocava. Ne avrà per una trentina di giorni.

## BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(9 febbraio)

Nati vivi: maschi 3, femmine 3.

Matrimoni: Mario De Vit falegn. ... Zenarolla casal. — Giov. Pegorato ... Ermenegilda Del Zotto casal. — ... Del Bianco ufficiale marina mercantile ... ria Periz sarta.

Morti: Beniamino Ant. Giordani fu ... a. 72 boscaiuolo.

## RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente ed esprimo la mia profonda riconoscenza all'illustre **Prof. Dott. SILVANO ...GHETTI** (casa di cura Tricesimo) docente nella Regia Università di Firenze, per le cure continue ed affettuose che mi prestò durante la mia grave malattia, riuscendo a guarirmi quando ormai sembrava perduta ogni speranza con grave intervento operatorio.

Caminetto di Buttrio (Udine) Febbr. ...

**Basso Giov. Battista**

## In un mondo a noi sconosciuto a Vizagapatam

# Villaggio Indiano sul Golfo del Bengala

27 novembre 1927.

Sono ancora immerso nel sonno quando un urlo improvviso della sirena mi sveglia di soprassalto. Guardo allora fuori dall'«hublot» per cercare di raccapezzarmi e con piacevole sorpresa vedo sfilare davanti al finestrino, lentamente, una parete rocciosa cosparsa d'erba e di cespugli d'un verde vivo, tagliata quasi a picco su di un meraviglioso mare di cobalto. Il sole sta per sorgere e l'aria è così trasparente che quella collina sembra passare a soli venti metri da noi come su di uno schermo cinematografico. E' la sentinella avanzata di tutta una serie di alture a ferro di cavallo che racchiudono nella loro vasta conca piana un tratto di bella spiaggia sabbiosa ed alcune file di bianche e semplici casette.

Sulla superficie dell'acqua intensamente azzurra e leggermente mossa avanza già la lancia del pilota locale: si impenna a volte come un cavallo salta, si avvicina a gran balzi, ci raggiunge; il nuovo pilota assume la direzione del piroscafo e, venti minuti dopo, uno stridente rumore di ferraglie annuncia da prora la discesa dell'ancora. Dalla spiaggia intanto, ad un miglio da noi, parte in fila indiana una squadriglia di agili barchette a vela, e poco dopo abbiamo a bordo la solita invasione di venditori di specialità locali, di sigarette e di mille altre cose. Invadono la coperta con le loro ampie ceste, si cercano un posticino bene in vista, dispongono in bell'ordine la loro mercanzia sopra un tappeto ed in pochi minuti abbiamo tutt'intorno dei veri e propri bazar in miniatura. Agiscono sempre in silenzio e senza chiedere il permesso a nessuno ma sono i benvenuti, anche se costringono sempre a laboriose manovre per avere la loro merce a prezzi ragionevoli. Come pretendere, infatti, che il mercante orientale non chieda prezzi troppo alti?... D'altronde il suo ragionamento non fa una grinza:

— «Se al prezzo al quale ho pagato la mia roba — egli dice — aggiungo la sola percentuale del guadagno che onestamente mi spetta e chiedo, poi, ai miei compratori la cifra che ne risulta, sarò spesso costretto a vendere per un importo ancora più basso, mentre non mi succederà mai di pigliare di più. Chiedendo, invece una cifra almeno doppia, tre però si, otto compratori su dieci che, a forza di manovre, riusciranno a non darmi che la metà, ma vi saranno gli altri due che non andranno tanto per il sottile perchè ricchi, oppure perchè non se ne intendono del valore della mia merce e finiranno col pagare poco meno di quanto chiedo. Quindi, concludendo, in questo secondo caso non vendo mai ad un prezzo troppo basso ed avrò anche la probabilità di prendere qualche volta molto di più».

Esatto?... Certo è un giochetto che ci vuole poco ad imparare, ma è anche vero che, di fronte alla famosa taccagneria del mercante orientale, sono molti e molti quelli che lottano solo un po' e poi mollano, pur di finirla.

***

Sono giunte, intanto, fin sotto bordo le barche con i sacchi di noccioline che dobbiamo caricare per l'Europa, ed approfitto della partenza di una di queste, vuota, per scendere a terza e dare un'occhiata al paese.

Il vento che viene dal mare ci spinge veloci ed in breve si entra in un oblungo specchio d'acqua riparato da scogli, che si spinge tra le roccie di sinistra e la conca dove riposa Vizagapatam. Dall'alto di un masso cosparso di cespugli e di qualche palma isolata occhieggiano le cupole bianchissime di un tempietto mussulmano tutto liscio e senza finestre, misterioso come tutti i templi di Allah, al quale si accede per una lunga candida scalinata di marmo. E' così bianca, questa, sotto il sole dardeggiante, che sembra una cascata di metallo fuso sopra roccie di carbone.

Sulla spiaggia dove sbarco, due lunghe file di diavoli neri e lucidi di sudore portano senza posa fin sulle barche i sacchi di noccioline già pronti; più in là, invece, montagne rosseggianti di arachidi vengono rapidamente insaccate da nugoli di giovani donne che mi osservano con curiosità e che tentano sorrisetti e pose d'occasione quando si accorgono che entra in funzione la mia inseparabile macchina fotografica. Bei corpi flessuosi e graziosi visini dagli occhi grandi, sempre sorridenti, estremamente provocatori. Donzelle cariche di monili che le rendono irresistibili ai loro uomini ma che a noi, dotati di un gusto un pochino diverso, fanno invece un effetto decisamente allontanante. Le caviglie cariche di pesanti gambaletti di metallo, anelli alle dita dei piedi, collane, monili tutt'altro che estetici pendenti dal naso, orecchini di dimensioni esagerate... Vi immaginate voi come deve essere carino abbracciare un simile corpo ricoperto di ferramenta e baciare una bocca mezzo nascosta dai monili appesi al naso? O affondare le mani in quei capelli setolosi, impregnati di olio di cocco, di polvere e... di chissà cosa altro ancora?

***

Proseguo la mia strada e di lì a poco, dall'Ufficio del Porto un indiano, vestito elegantemente, mi saluta e mi chiama.

— Il passaporto

— Non occorre: sono un ufficiale del «Barbarigo». (Vesto in borghese).

— Va bene signore. Ma il permesso di restar quà?

— Ma che permesso? Non resto mica qui in permanenza!

— E' dedico all'alcool?

— No. Perchè?

— Lei non beve? Non è solito ubriacarsi?

— Mi paro di aver detto di no. E si può sapere il perchè di questo interrogatorio?

— Perchè qui non ci si ubbriaca e si cerca di evitare che la nostra gente possa assistere a scene poco decorose.

***

Stradine strettissime, discretamente sudicie. Molte case (sempre del solo piano terreno) hanno pretese di eleganza e per raggiungere questo scopo hanno sul davanti una piccola loggia a colonnati; ma colonne così tozze, sproporzionate alla casa, basse, che raggiungono, almeno ai miei occhi, risultato del tutto opposto. Qua e là le solite luride botteghine di due metri cubi dove però, cosa nuova, il bottegaio è quasi sempre una incartapecorita megera; la quale si tocca la fronte col palmo della mano destra guardando con ispirazione al cielo e si prostra, poi, con la fronte fino a terra quando mi avvicino per curiosare.

Dappertutto il solito odore nauseante di olio di cocco, di sudore, di incensi, e di fumo di «hukka» (pipa indù) mescolati assieme; ed in ogni angolo, fin sui muri delle case, le solite chiazze rosse di betel.

Vegetazione scarsissima. Solo sterpi in abbondanza, basse pianticelle, rare palme: cosa che mi stupisce oltremodo, perchè è la prima volta che vedo un paesaggio così arido in questi paesi dove l'acqua e il sole non fanno certo difetto.

Non vedo nessun bianco, benchè in Vizagapatam ne sieno, e nessuna abitazione europea; ma' mi dicono che il quartiere «elegante» è lontano e non offre niente di speciale, sicchè non tento neppure di andarvi. Sento, invece, un'irresistibile attrazione per un negozio abbastanza ben messo dove si vendono curiosità locali e dove non posso far a meno di lasciarvi.... anche l'anima. Infinità di amuleti e di oggetti di ogni sorta in avorio, artistici astucci in legno di sandalo, intarsiati in avorio ed ebano. Veri capolavori di pazienza e di buon gusto, ricami di incredibile finezza ed eleganza come solo l'Oriente li sa fare. Per fortuna, a strapparmi da quelle mille tentazioni, arriva un indiano (indubbiamente un commissario - spia dell'autore dell'interrogatorio) il quale si fa premura di avvertirmi che si avvicina il tramonto e che fra poco partiranno le ultime barche di sacchi per il «Barbarigo». Bisogna filare!

Una carrozza, come pel tocco di una bacchetta magica, è pronta proprio lì davanti a me e così provo anche il gusto di una scarrozzata su uno di questi deliziosi veicoli. Imaginate due ruote enormi che sopportano sul loro asse senza molle di sorta, una scatola di legno priva della parete posteriore e con ai lati due minuscoli finestrini. E' lunga si e no un metro e mezzo per un metro di altezza, dipinta a tinte sgargianti e priva (state bene a sentire!) di ogni traccia di sedile. Per conto mio non saprei imaginare, v'assicuro, mezzo di locomozione più pratico, più confortevole! Pure, come collaudo dell'elasticità delle proprie ossa, è consigliabilissimo.

***

Mentre attendo che la barca sia carica di sacchi, un microscopico essere di cioccolata tutto nudo mi si pianta davanti battendo la pancina in modo molto espressivo e non gli nego una piccola moneta. Ma non lo avessi mai fatto! In due e due quattro mi trovo circondato, pigiato da altri venti marmocchi sbucati non so da dove, da dieci padri che, abbandonati precipitosamente i loro sacchi, mi tendono, sopra la schiera dei piccoli mocciosi, i loro piccini strillanti di paura. «Sahib» di qua, «Sahib!» di là, spintoni per farsi più avanti, urla per coprire il chiasso, ingiurie, strilli di bimbi spaventati! Non esagero, ed è inutile ch'io descriva con quale senso di liberazione mi sono, poi, staccato in barca dalla riva.

Ma... finito un guaio, eccone pronto un altro.

Il vento contrario, infatti, impedisce il governo regolare della barca che avanza a passo di lumaca ballando un furioso «cake-walk» e le onde, ingrossatesi, entrano regolarmente mantenendomi per oltre un'ora bagnato fino al midollo. Ma che farci? Brontolare? Poi, in ogni caso, i bagni di mare non sono salubri soltanto quando si è in costume da bagno. Giusto?

Dal canto loro gli indiani presenti, poveretti facendo il gesto di chi si rassegna al destino, fanno del loro meglio per confortarmi:

— Dàstur, Sahib! — Fatalità.

**Renato Spinotti**

## Per il trigesimo della morte dell'avv. Luigi Ballico

Quando, dopo affannosa alternativa di timori e di speranze, la morte ti strappò all'adorazione delle tue care, all'affetto intenso degli amici, alla stima di quanti ti conoscevano, noi, o Gigi Ballico, ci guardammo sgomenti, increduli, per leggerci reciprocamente negli occhi la verità che il cuore non voleva accettare.

Ed impossibile ci sembrava la tua dolorosa dipartita, perchè indispensabile alla nostra esistenza la luce che emanava dalla tua figura morale, retta franca, coscienziosa, la luce che donava alla nostra amicizia la certezza d'una guida, la sicurezza d'ogni orientamento.

Questa bellissima luce tu facesti rifulgere in ogni aspetto della tua vita mortale; sposo e padre modello nella famiglia, cittadino integerrimo e amministratore perspicace nel Comune, nella Provincia, professionista competente, onesto, diritto nel lavoro giuridico, tu lasciasti in ogni atto l'impronta della tua elevatezza spirituale.

Per tutto questo la tua dipartia ha creato un dolorante vuoto nell'animo di chi ti amava, di chi ti stimava, ma un vuoto che il pensiero incessantemente cerca di riempire, col richiamo di ogni ricordo che legava alla tua vita la nostra intensa affezione. E questo richiamo ad atti di bontà, di gentilezza, di rettitudine, rinsalda nel nostro cuore il contorno della tua nobile figura che il tempo rispetterà, come ogni intima reliquia che ci è sacra.

Doloranti pensiamo alla tua vita troncata innanzi tempo, ma sentiamo di vivere ancora in te, come tu vivi in noi. E con la certezza di questa sopravvivenza ti preghiamo di renderla avvertibile per conforto, per coraggio alle tue care che t'invocano, ai parenti che ti ricordano, a noi che desolati ti rimpiangiamo.

*Gli amici*

## Solenni onoranze alla salma di Lorenzo Laurenti

Alle ore 14 di ieri si sono svolti i funebri del compianto sig. Lorenzo Laurenti, procuratore e cassiere della locale succursale della Banca Commerciale Italiana. Per il largo intervento di amici e conoscenti; la mesta cerimonia riuscì una commovente attestazione di stima e cordoglio.

Il lungo corteo, mossosi alle 14 dall'Ospedale Civile, era aperto dalle insegne religiose. Seguivano una schiera di educande del Collegio Paolini e di alunne delle scuole Magistrali, con bandiera. Veniva poi il carro funebre, e sulla bara posava un cuscino di viole, mesto tributo della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni: il cav. Gabrielli direttore della sede di Udine della Banca Commerciale Italiana, il cav. rag. Casali capo personale della sede di Venezia, il rag. co. Valentinis per la Banca d'Italia, il rag. Dal Zan per i colleghi d'uff.. Subito dietro il carro notammo: il fratello Antonio, la nipote sig.na Bertuzzi, il rag. Giovanni Rigo, il rag. Cecutti, il perito Ettore Rigo, il prof. Pagura.

Chiudevano autorità e cittadini in gran numero. Tutti gli Enti bancari erano rappresentati.

La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa di S. Francesco attigua all'Ospedale, quindi dal lungo corteo fu accompagnata fino al Camposanto.

Alla famiglia dell'Estinto rinnoviamo profonde condoglianze.

## L'on. Leicht relatore pel bilancio della P. I.

Nell'ultima seduta della Giunta generale del Bilancio a Montecitorio. l'on. Pier Silverio Leicht è stato nominato relatore per il bilancio preventivo e consuntivo dell'Istruzione.

### SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA

Ecco gli ultimi sottoscrittori per inscrivere fra i soci in memoria il nome del compianto Michele Emmanuel Leicht:

Vittorio Vittorello, prof. dott. Dolfo Zorzut, dott. Giuseppe Lovisoni, Maestro Antonio Faleschini. — E per iscrivere il nome dell'avv. cav. Luigi Ballico: Giuseppe Vatri avv. Emilio Nardini, comm. Emilio Girardini, Famiglia G. B. Ballico, Maria Gentilini.

## Spunti ed appunti

### Su una via che si deve fare

Ho avuto occasione di leggere sul «Giornale del Friuli» un trafiletto l'autore del quale, (a differenza di quanto apparve sulla «Patria del Friuli») mostrava di opporsi alla costruzione di una via progettata e passata in giudicato dal nostro Comune insino dal 1911 e precisamente il tratto che va dalla «passerella Castellana» al Cimitero.

Il trafiletto in parola rimpiangeva in sostanza la sparizione di qualche metro quadrato di terreno coltivato ad orto e come soluzione spingeva a migliorare la via che costeggia il muro di cinta del Polisportivo Moretti.

Mi permetto osservare: 1) che lo ampliamento della via accennata, con la pur relativa spesa conseguente, è sempre cosa provvisoria e che l'estetica nulla avrebbe a guadagnare; anzi è l'unico modo per perpetuare le brutture delle adiacenze del sacro recinto le quali invece bisogna migliorare ed abbellirle per il decoro medesimo della città e per permettere a quella zona di incamminarsi verso un assetto edilizio che non può mancarle;

2) gli orti, quattro o cinque in tutti, non occupano che il raggio lasciato libero dal tracciato ai cui margini, per disposizione comunale, si sono costruite le abitazioni;

3) tutti i proprietari di case situate lungo il tracciato sapevano della costruzione della via che non venne iniziata soltanto per la sopraggiunta guerra;

4) le case sono state costruite soltanto perchè poteva essere fatta la via.

Per finire, malgrado qualche debole ritardatario pentimento di pochi proprietari che oltre alla via vorrebbero ora conservare anche l'orticello, la necessità della costruzione della via, che senza urtare alcuno spigolo si profila meravigliosamente diritta dalla «passerella Castellana» al Cimitero, si impone per certe ragioni.

Che sia qualcheduno a cui dispiace di veder passare convogli funebri per la nuova via per la quale il Comune si sta già adoprando? Anche loro — quelli della parte alta della città — troveranno più conveniente inoltrarsi per via «Mentana Nuova» anzichè per porta Villalta.

*Un osservatore imparziale*

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## CORTE D'ASSISE

# L'uxoricidio di Sacile

## Severino De Rovere condannato per omicidio preterintenzionale

Ha avuto ieri epilogo, alla nostra R. Corte d'Assise, il processo a carico del falegname Severino De Rovere da Sacile. Costui, la sera del 29 luglio dell'anno scorso, incontrata la propria moglie, la levatrice Barbara Farina, sulle scale della propria abitazione, mentre rincasava, un po' brilla, la rimproverò acerbamente. Ne nacque una questione, durante la quale la donna fu spinta giù dalle scale stesse, e andò a finire nel primo pianerottolo.

Egli pacificamente andò a coricarsi e l'indomani mattina, quando non vide la moglie a letto, impensieritosi, andò a cercarla e la rinvenne morente al posto dove l'aveva lasciata la sera precedente, dopo la questione.

La prese, la portò nell'appartamento e avvertì i coinquilini e fu allora disposto per il trasorto della povera donna all'ospedale. Due notti dopo questa cessava di vivere e il De Rovere veniva tratto in arresto con la imputazione di uxoricidio.

Dicemmo ampliamente delle risultanze del processo.

### Requisitoria ed arringhe

La mattinata di ieri fu spesa come ieri stesso riportammo, nella serrata requisitoria tenuta dal P. M. cav. avv. Capece atro, il quale illustrò e commentò ampiamente le risultanze processuali, sostenendo la piena colpevolezza dell'accusato.

Nel pomeriggio, prese per primo la parola l'avv. Gaetano Molè, in difesa del De Rovere. Egli esordì definendo immaginarie certe affermazioni del P. M. e, con valide argomentazioni, si diede a controbattere quanto quegli aveva affermato. Con travolgente foga oratoria riepilogò i precedenti del fatto, smentendo in pieno le versioni che d'esso diede l'autorità giudiziaria.

L'oratore procede quindi ad un acuto esame delle circostanze che furono fatte emergere e che, nonostante tutto, non svelano il mistero di quella tragica scena notturna. Non è provato, ad esempio, che l'imputato abbia afferrata la vittima per i capelli sbattendole il capo contro gli spigoli dei gradini.

Continuando, l'oratore eleva una protesta contro i processi per direttissima che — dice — sembrano venuti di moda.

Intervenne qui il Presidente per richiamare all'ordine il difensore. Ne nasce un incidente abbastanza vivace, al quale lo stesso Presidente pone fine con la propria autorità.

L'egregio avvocato chiude la sua avvincente arringa con l'invocare dai Giurati la clemenza unita alla Giustizia.

Parlò poscia l'altro difensore avv. Michele Sartoretti, con la sua smagliante forma oratoria che gli è propria. Egli esordì asserendo che il presente dibattito non è riuscito a far sentire nulla di straordinario, nulla di particolare.

Combatte la diceria che sin dal primo momento sia stata affacciata l'ipotesi di un delitto, come provano certificati e perizia stillati da quello stesso dott. Meneghini che ha partecipato all'autopsia. Nulla diceva la perizia necroscopica che anzi prospettava come più probabile la versione della caduta. Con acuta indagine, il valoroso penalista esamina singolarmente gli elementi di causa e le risultanze processuali.

Di ciò e delle deposizioni dei testi egli si avvale per affermare che ben lungi dal De Rovere era l'intenzione di sopprimere la di lui moglie. Ribatte inoltre quanto il P. M. aveva manifestato nelle sue arringhe nei riguardi dei periti e delle perizie mentali del suo difeso.

L'avv. Sartoretti termina con una toccante perorazione, affidandosi alla coscienza e alla sicura giustizia della Giuria friulana.

Con questa brillante arringa si chiude il dibattimento orale e il pubblico sfolla, mentre i giurati si accingono alla votazione dei quesiti.

### IL VERDETTO E LA SENTENZA

I giurati, nel loro verdetto, accolgono appieno la tesi della difesa, ritenendo il De Rovere colpevole di omicidio preterintenzionale, con la seminfermità mentale, la provocazione lieve e le attenuanti generiche.

Il P. M. in base a detto verdetto, chiede anni cinque e mesi 10 di reclusione e tre anni di vigilanza speciale.

Il Presidente si ritira e alle 18.30 emette sentenza con la quale condanna Severino De Rovere ad anni 5 mesi 6 e giorni 20 di reclusione, ad anni 2 di vigilanza speciale e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

### Il processo di domani a porte chiuse

Domani alla nostra R. Corte d'Assise seguirà un processo a porte chiuse.

L'odierno imputato, Teodoro De Barba, da Trasaghis, deve rispondere del turpe reato di violenza carnale e incesto continuato; fatti che risalgono al dicembre 1924 e il gennaio 1925.

Presiederà il cav. uff. avv. Tomapuoli; P. M. avv. cav. Capecelatro; cancelliere sig. Volpe. L'imputato sarà difeso dall'avv. Carlo Bressani.

### CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

### La condanna del guardiano che sparò sull'ing. Muzzati

Si è chiuso mercoledì, alla Corte d'Assise di Trieste, il processo contro Ciro Aiello, d'anni 31, da Napoli ex guardiano dell'«Adria „ Soda» di Monfalcone imputato di mancato omicidio premeditato in danno dell'ing. Mario Muzzati di Udine contro il quale ebbe a sparare alcuni colpi di rivoltella andati a vuoto. I giurati, negato il mancato omicidio, hanno ammesso il delitto di violenza privata a mano armata e il vizio parziale di mente per epilessia, negando invece che l'imputato abbia sofferto provocazione. Sono state altresì ammesse le contravvenzioni riflettenti l'abusivo porto di arma in pubblico, la mancata denuncia della stessa e il mancato pagamento della relativa tassa ed è stato anche ammesso che la rivoltella, di canna corta, usata dall'Aiello, sia arma insidiosa; sono state infine accordate le attenuanti generiche.

Il presidente ha pronunziato sentenza con la quale l'Aiello viene condannato a un anno, otto mesi e sedici giorni di reclusione, a 550 lire di multa e a un anno di vigilanza speciale dopo espiata la pena. Inoltre al pagamento di 4000 lire per spese di costituzione di P. C. all'ing. Muzzati e al pagamento dei danni e spese da liquidarsi in separata sede.

Con questo processo ha avuto termine a Trieste la sessione d'Assise.

## In Pretura

### ESERCENTI DINANZI AL GIUDICE

Ettore Biasone di Angelo, di anni 29, con negozio in Via Paolo Canciani, imputato di avere omesso i cartellini dei prezzi sulla carne, si busca cinquecento lire di ammenda. Dif. avv. Tavano.

— Dell'omissione dei cartellini deve rispondere anche l'esercente Virginio Plaino di Luigi. 250 lire di ammenda. Dif. avv. Marino.

— Libera Chiarandini in Del Bianco, d'anni 47, è imputata di avere venduto, nel suo negozio di via Martignacco, riso camolino e camolino extra a prezzi superiori al calmiere. Viene assolta per insufficienza di prove. Dif. avv. Gomirato.

### MORRA!

Alfonso Gennaro, Renato De Luca e Michelangelo Provvisionato sono imputati: il primo di aver prestato la sua osteria perchè si giocasse alla «morra»; gli altri due di contravvenzione per aver preso parte al giuoco.

Il difensore avv. Tessitori ha sostenuto che il gioco della «morra» non può considerarsi fra i giochi d'azzardo puniti dalla legge, in quanto il risultato del gioco stesso non dipende dalla sorte ma dall'abilità del giocatore, dal quale si richiede prontezza d'occhio e dominio perfetto dei propri nervi. Ha chiesto quindi in via principale l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. In subordine ha domandato la assoluzione per inesistenza di reato essendo risultato che gli imputati non giocavano per lucro.

Il Pretore, accogliendo la tesi principale della difesa, ha assolto tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

RINGRAZIAMENTO

I Congiunti del Compianto

SACERDOTE

## VIRGILIO di MONTEGNACCO

Pievano e Vicario Foraneo di Pozzuolo del Friuli

sentono il dovere di ringraziare tutte le Autorità Civili, Religiose, Politiche, Società, Associazioni, Enti Pubblici e Privati, il Clero della Diocesi, gli amici e conoscenti del caro Estinto, per il solenne e sincero tributo di affetto manifestato, e per l'intervento all'estrema cerimonia. Sono grati alle popolazioni di Pozzuolo, Marano Lagunare, Ciconicco e di tutti gli altri paesi intervenute a rendere omaggio alla Sua memoria. In particolar modo esternano la propria gratitudine all'Ill.mo prof. Verisco ed all'egregio dott. Preindl per le solerti e diligenti cure prestateGli nella Sua lunga malattia, al M. Rev. don Egidio Pelizzoni per la filiale, affettuosa e diuturna assistenza, ed a quanti altri ebbero per Lui amorosa cura, dolenti di non poterlo fare direttamente e chiedendo venia per le involontarie ommissioni.

POZZUOLO, 8 febbraio 1928.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Laurenti di Udine e di Berliolo commosse ringraziano le autorità e rappresentanze della Banca Commerciale Italiana, Direzioni di Venezia e di Udine, della Banca d'Italia, tutti i colleghi bancari, i Direttori degli Istituti Magistrale Arcivescovile e Paolini, gli amici e conoscenti che in qualsiasi modo vollero tributare estreme onoranze al loro diletto

## Lorenzo Laurenti

Speciali ringraziamenti devono ai Primari, ai Medici curanti, alle Suore, agli infermieri, al Rev. Parroco dell'Ospitale Civile ed a coloro che con la loro scienza, la pietà, o la fede resero conforti e meno tristi gli ultimi giorni del loro adorato Estinto.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento [illegible] o Sn. Stanco e Figlio.

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Le saggie provvidenze finanziarie del Regime
## l'ammortamento del debito pubblico

### Centocinquantamilioni di titoli di stato vengono distrutti

ROMA, 9. — Lire 153.554.000 di capitale nominale di titoli di stato passano dal consorzio nazionale, alla cassa di ammortamento del debito pubblico, per essere distrutti. A seguito della legge costitutiva della cassa di ammortamento del debito pubblico interno, è stato tradotto in atto il coordinamento tra il consorzio nazionale per l'ammortamento del debito pubblico con sede a Torino e la cassa autonoma stessa. Tra S. A. R. Tommaso di Savoia duca di Genova presidente del Consorzio Nazionale ed il presidente di detta cassa, S. E. il Conte Volpi di Misurata ministro delle finanze è avvenuto il seguente scambio di telegrammi.

A S. A. R. Tommaso di Savoia duca di Genova presidente consorzio nazionale palazzo Carignano Torino.

*La rapidità e la regolarità con cui si è effettuato a favore della cassa di ammortamento del debito pubblico da parte del consorzio nazionale il passaggio del suo cospicuo patrimonio con tenacia accumulato in 62 anni di vita prudentemente operosa, testimoniano ancora una volta la serena obbedienza alla maestà della legge e il mirabile funzionamento amministrativo della patriottica istituzione. A V. A. R. continuatore infaticabile delle austere tradizioni degli augusti predecessori nella saggia e illuminata opera presidenziale, giunga gradito, pel mio tramite il riconoscente plauso del governo fascista che, se volle una fusione di forze ed intenti perchè più sollecito e più imponente apparisse il risultato sin qui conseguito nell'ammortizzo del debito pubblico fa però ancora sicuro affidamento sulle sane energie e sulla preziosa attività di tutti i componenti l'amministrazione dello storico consorzio affinchè sempre più accelerato divenga il ritmo della iniziata inflessibile opera di ammortamento del debito pubblico.* Con ossequio Volpi.

S. E. il conte Volpi di Misurata ministro finanze Roma:

*Ringrazio vivamente V. E. anche a nome miei onorevoli collaboratori nell'amministrazione del consorzio nazionale delle sue lusinghiere graditissime espressioni. Questa istituzione creata dall'inestinguibile patriottismo degli italiani ha veduto con giubilo ripresa potentemente la sua iniziativa dall'alto chiaroveggente patriottismo di V. E. e del Governo fascista mediante l'istituzione della cassa statale di ammortamento debito pubblico e dall'E. V. saggiamente coordinata col nuovo istituto. Essa è orgogliosa di riaffermare a V. E. con l'antica immutata passione e con fervidissima fede nell'avvenire fermi propositi di collaborazione per auspicato conseguimento della provvida grande finalità comune. Cordiali sentimenti. Il presidente* Tommaso di Savoia.

### Anche la circolazione monetaria diminuisce

ROMA, 9. — Le notizie più recenti sullo stato della circolazione monetaria in Italia danno: i biglietti emessi dalla Banca d'Italia hanno presentato la cifra di 17 miliardi e 768 milioni di lire ed i biglietti di Stato, tenuto conto di quelli dispersi o distrutti o di quelli in corso di ritiro, hanno presentato in via approssimata la cifra di 400 milioni di lire, il che fa in tutto unammontare di 18 miliardi e 168 milioni di lire di biglietti.

Tale dato significa che tutta la nostra moneta è diminuita di 3 miliardi 832 milioni di lire di biglietti.

Tale dato significa che tutta la nostra moneta è diminuita di 3 miliardi 832 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora il 31 dicembre 1920, nella cifra di 22 miliardi di lire; è diminuita di un miliardo 965 milioni di lire in confronto alla stessa epoca del l'anno passato; è diminuita di 797 milioni di lire dall'inizio dell'esercizio in corso; è diminuita di 606 milioni di lire in confronto la mese precedente.

In tal modo, con le ultime risultanze, è stato battuto il «record» del minimo di circolazione fra finora era spettato all'amministrazione del ministro delle Finanze De Stefani, con la cifra di 18 miliardi e 790 milioni di lire alla data 31 maggio 1923.

## L'Italia vista all'estero
### Un altro articolo del "Paris Midi"

PARIGI, 9. — Il «Paris Midi», sotto il titolo «Che prepara l'Italia?», pubblica un terzo articolo, relativo all'inchiesta fatta dal suo inviato speciale nel recente viaggio nella penisola. Nei sottotitoli si legge: «Come Rossoni, il Jouhax italiano, sopprime la lotta di classe. La stupenda attività sociale unisce il capitale ed il lavoro».

In tale articolo dopo aver ricordato il fatto nuovo che particolarmente caratterizza il regime, istituito dal Duce e cioè la fusione quasi fraterna e legale delle due grandi forze moderne che si trovano di fronte ed in conflitto latente i nutti i paesi, capitale e lavoro, l'inviato speciale prosegue sostenendo che i giovani dell'Italia nuova avendo fatto la guerra hanno combattuto la borghesia troppo conservatrice ed egoista per ristabilire con la conquista del potere l'ordine. L'on. Rossoni, condottiero di masse, fascista della prima ora, ha dato tutta la sua opera al Duce per contribuire a salvare il proletariato dalle miserie e dalle teorie retrograde di Mosca. Alla lotta di classe il fascismo ha sostituita la lotta della capacità. Se una classe perde la capacità essa deve cedere il posto ad un'altra più giovane e capace. Riferendo alcune dichiarazioni dell'on. Rossoni, il quale ha detto fra l'altro, che mentre il socialismo si limitava alla difesa degli operai in Italia è ora lo Stato che difende operai e padrone. Invece della lotta di classe si è scelto un contratto di lavoro che è legge e quindi la giustizia del lavoro è divenuta possibile e la sorte della classe operaia è stata legata a quella dello Stato.

Il «Paris Midi» pone in rilievo come i lavoratori italiani sieno accorsi in folla nei sindacati fascisti quando hanno constatato che il sindacalismo nazionale difendeva e proteggeva il loro lavoro molto più che il sindacalismo internazionale.

## Gabriele d'Annunzio va migliorando

GARDONE RIVIERA, 9. — Le condizioni di salute del comandante Gabriele D'Annunzio migliorano sensibilmente.

## Il venticinquesimo di Adriana di Cilea

BARI, 9. — Questa sera al Teatro Comunale Piccinini è stato festeggiato il 25.o anniversario della «Adriana di Cilea», con una rappresentazione dell'opera. Allo spettacolo ha assistito l'autore che è stato calorosamente festeggiato.

## Il comitato intersindacale centrale e alcune questioni sindacali

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza di S. E. Turati il comitato intersindacale centrale.

La seduta interrotta alle ore 13.30 è stata ripresa alle 17 e terminata alle 20.30. E' stata dedicata alla discussione di alcune questioni sindacali di particolare importanza e all'esame dell'opera che i comitati provinciali vanno svolgendo in materia di prezzi.

## S. E. il co. Suardo ammalato

ROMA, 9. — Dopo un periodo prodromico di malessere generale, S. E. il Conte Suardo, Sotto Segretario di Stato agli Interni nel pomeriggio del 7 corrente, mentre era intento al suo normale lavoro a Palazzo Viminale venne assalito da febbre alta di probabile natura influenzale con fatti di adimania e di risentimento renale. I due medici curanti prof. Dalla Valle e dott. Alessandrini ne hanno personalmente ieri informato il Capo del Governo segnalando che, nonostante il miglioramento che subito si è determinato le condizioni dell'infermo permangono tali da imporre un periodo di assoluto riposo.

## Mussolini per i campi sportivi

ROMA, 9. — Alla Camera è stata presentata la relazione del Capo del Governo, on. Mussolini, riguardante i provvedimenti per la costruzione dei campi sportivi:

«Per favorire la rapida attuazione del vasto e organico programma che il Fascismo intende attuare nel campo dell'educazione fisica e spirituale della gioventù, il Governo nazionale vi propone l'approvazione di norme intese a facilitare l'impianto di campi sportivi sui quali dovranno trovare ospitalità tutte quelle manifestazioni intese a avorire la preparazione e lo sviluppo dello *port* per la parte più giovane della Nazione.

«A tale scopo si è ravvisata la necessità i due ordini di provvedimenti: il primo si ttiene all'acquisto del suolo sul quale detti campi dovranno sorgere, l'altro riguarda le agevolazioni fiscali. Col primo si consentono concessioni analoghe a quelle ammesse per le opere igieniche e per l'edilizia scolastica che l'esperienza ha dimostrato di indubbia officacia, mentre col secondo si dichiarano esenti da ogni tassa sugli affari gli atti degli Enti sportivi relativi all'esecuzione delle opere in parola.

«La competenza ad approvare i progetti riguardanti la costruzione e l'acquisto, l'adattamento e il restauro dei campi in parola, è deferita al Prefetto, sentito il Genio civile, il medico municipale, e il Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla, alla quale è stato recentemente affidato a tresì il compito dell'educazione fisica degli alunni delle pubbliche scuole».

## Senato del Regno

ROMA, 9. — All'inizio dell'odierna seduta del Senato ha preso la parola il Capo del Governo per rispondere all'interrogazione del sen. Federico Ricci, il quale vuol sapere se il Governo è informato che a San Remo è stato riaperto il Casino da gioco, che viene fatta al riguardo una vasta pubblicità con manifesti affissi per le strade delle città italiane; che altre stazioni climatiche si apprestano a seguire l'esempio di San Remo, e quali siano in questa materia, gli intendimenti del Governo.

### LE BISCHE NELLE STAZIONI CLIMATICHE

MUSSOLINI, ricorda anzitutto che la pubblicità per il servizio di affissioni non è controllata dal Governo. E' vero che altre stazioni climatiche hanno il desiderio di avere la concessione fatta al Comune di San Remo per un casino di gioco: ma questo desiderio non sarà soddisfatto. Gli intendimenti del Governo in questa materia sono precisi. Per ragioni fortissime di ordine economico e politico si è fatta una eccezione per S. Remo; ma questa eccezione è destinata a confermare la regola. (Approvazioni).

RICCI ALFREDO ringrazia, ed è lieto di prendere atto della dichiarazione che la concessione a San Remo rimarrà unica eccezione.

Convalidata la nomina a senatore dell'ammiraglio Alfredo Acton, questi entra nell'aula accompagnato dai senatori Tahon de Revel e Cito di Filomarino e presta giuramento.

Sono quindi approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto parecchi disegni di legge per la conversione in legge di parecchi decreti.

## La celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci

ROMA, 9. — In merito alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci è stato stabilito che l'avveniment osarà ricordato con particolare solennità in tutta Italia, domenica 25 marzo. In questa circostanza avrà luogo in ogni capoluogo di provincia la cerimonia della leva fascista con la consegna della tessera e del moschetto agli avanguardisti che entreranno a far parte del Partito. Anche quest'anno lo storico avvenimento sarà ricordaot con un messaggio del Duce.

Il segretario generale del Partito on. Turati partirà con ogni probabilità domani sera da Roma per partecipare, ad Asiago, alle gare sciatorie. Egli sarà di ritorno a Roma nei primi giorni della entrante settimana. Si prevede che col ritorno alla capitale dell'on. Turati sarà diramato il «Foglio d'Ordini» del Partito che conterrà i primi elenchi dei Direttorii provinciali.

## L'istituto superiore di coltura a Torino

TORINO, 9. — L'Istituto Superiore di Cultura Fascista ha oggi inaugurato i suoi corsi con una conferenza dell'on. Giuliano sui nuovi indirizzi culturali. Le maggiori autorità civili e militari e l'intero corpo accademico magistrale, senatori, deputati e artisti ed una eletta schiera d'intellettuali hanno gremito l'aula magna dell'Università applaudendo spesso l'oratore e tributandogli infine una calorosa ovazione.

## S. E. Pennavaria a Ragusa

RAGUSA, 9. — Stasera alle 19.30 è giunto S. E. Pennavaria Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni. Nonostante che S. E. Pennavaria avesse espresso il desiderio di voler giungere in forma privata, la popolazione di Ragusa ha voluto tributare a S. E. una manifestazione di giubilo. Alla stazione si trovavano tutte la autorità politiche e militari, le camicie nere e gli avanguardisti. Parecchie migliaia di cittadini assiepati in piazza Umberto I e nelle vie adiacenti hanno accolto con applausi interminabili il passaggio di S. E. il quale ha voluto affacciarsi ad un balcone prospicente la piazza Umberto I. Il rappresentante del Governo Nazionale ha parlato alla moltitudine inneggiando al Duce e al Fascismo e spronando i cittadini a lavorare con fede e con disciplina come è indispensabile per il progresso della nuova provincia di Ragusa.

Una ovazione calorosissima ha accolto le parole di S. E. Pennavaria.

## Il nuovo metallo: "Musso lnite"

ROMA, 9. — Il «Tevere» pubblica che un ingegnere minerario venezuelano, Carlo Caracristi, in una grande falla terrestre presso Niquitao, nelle Ande, che fu provocata nell'epoca terziaria da una gigantesca frana di 11 mila piedi nelle territorio dell'Orenoco, ha scoperto recentemente dell'oro in combinazione meccanica con il solfuro di ferro, di rame e di argento. Lo scopritore, che è entusiasta del Duce e del Fascismo, ha posto al suo minerale il nome di «Mussolinite», cosicchè il nome del Duce entrato anche nella etimologia scientifica.

## L'on. Forni e uno scaglione di contadini partiti per la Somalia

NAPOLI, 9. — Sul piroscafo «Mazzini» si è imbarcato, partendo alla volta di Mogadiscio, l'on. Cesare Forni, che si reca in Colonia per tentare un esperimento di colonizzazione bianca in una località nelle vicinanze di Afgoi.

La concessione è stata data dal Governatore De Vecchi e l'esperimento rientra nel grande quadro del programma fascista di colonizzazione, inquantochè l'on. Forni, col primo scaglione di cinquanta contadini con tutti gli attrezzi e le macchine agricole necessarie, tenta di iniziare la valorizzazione di quel terreno africano con mano d'opera esclusivamente bianca.

## La grande maggioranza concessa a Poincarè sulla questione finanziaria
### Si vuole la sistemazione del franco

PARIGI, 9. — La Camera ha continuato questo pomeriggio la discussione della interpellanza sulla politica finanziaria. Il deputato socialista Vincent Auriol attacca la politica dell'unione nazionale. Dice che sotto l'emblema di tale politica si son fatte contro i socialisti le elezioni del 1919 e ancora sotto tale emblema che si vuole tentare di rifare le elezioni dell'aprile prossimo. Tuttavia l'oratore riconosce che in ciò che concerne il riassetto finanziario il fattore psicologico ha funzionato al di là delle previsioni più ottimiste, egli però si domanda con angoscia ciò che accadrebbe domani se questa famosa fiducia venisse a mancare. Quindi il deputato di destra Marcel Hraud afferma la fiducia de suo partito nel governo. Sale quindi alla tribuna il deputato Malvy presidente della commissione delle finanze il quale parla in nome suo personale ed enumera le riforme fiscali che i suoi amici radico-sociali hanno sostenuto per realizzare la giustizia fiscale, tracciando specialmente un ammortamento metodico. Egli domanda al signor Poincarè di accordare fiducia al governatore della banca di Francia per preparare la stabilizzazione che consacrerà lo stato di fatto attuale. Dopo i discorsi di due altri deputati è votata la chiusura. Poincarè dichiara di accetare l'ordine del giorno presentato dai deputati Paul Morel Thonaon e Sybill e così concepito:

*La camera convinta della necessità di proseguire senza debolezze la politica di risanamento monetario e di riassetto finanziario considerando che l'obbligo dominante di mantenere l'equilibrio del bilancio e di ammortizzare gradualmente il debito pubblico non è inconciliabile con la possibilità di preparare sgravi per mezzo di economie o i plus valenze e con la realizzazione progressiva di riforme fiscali e contribuenti meno abbienti e diminuire i carichi che pesano sul lavoro fiduciario nel governo per continuare l'opera cominciata e per migliorarla in uno spirito di giustizia, respingendo ogni emendamento passa all'ordine del giorno.*

La camera quindi respinge con 273 voti contro 212 la priorità domandata per l'ordine del giorno aMrgaine, Daladier e Malvy. Respinge pure con 370 voti contro 120 la priorità chiesta per l'ordine del giorno Auriol contro il quale il governo aveva posto la questione di fiducia. In seguito l'ordine del giorno Morel Thonaon e Sybille messa ai voti è approvato con 370 contro 131.

## L'evacuazione della Renania sarebbe veduta volentieri dagli inglesi

LONDRA, 9, (Camera Comuni). - Il Sottosegretario agli Esteri Locker Lampson rispondendo ad analoga interrogazione, dopo aver detto che non è il caso di parlare del ritiro delle sole truppe inglesi dalla Renania perchè secondo la sua opinione non si avrebbe nelle circostanze attuali nessun vataggio, ha soggiunto:

«L'evacuazione generale delle truppe d'occupazione prima del periodo fissato dal trattato non potrebbe che essere il risultato di un accordo tra le potenze ed il governo tedesco. Se tale accordo fosse possibile esso sarebbe bene accolto dal governo inglese».

E' stato poi discusso un emendamento laburista alla risposta al discorso del trono. L'emendamento deplora sopratutto la disoccupazione nelle miniere di carbone e nella industria metallurgica. La votazione su tale emendamento avrà luogo nella seduta del 13 corrente.

## Come si beve in Russia

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Mosca che durante una seduta dell'Istituto antialcoolico di quella città, uno dei membri ha letto un rapporto dal quale si è appreso che in sei mesi, su 300.000 abitanti di un solo quartiere della città, sono state condotte ai vari Commissariati di polizia 20.000 persone ubbriache.

## La terza internazionale comunista

MOSCA, 9. — Oggi è stata inaugurata la nona seduta plenaria del comitato esecutivo della terza internazionale comunista. Boukaharine ha fatto una relazione sull'attività della opposizione del partito comunista nella U. R. S. S. e nella terza internazionale comunista.

## Si può vedere da Londra a New York
### Interessanti esperimenti

NEW YORK, 9. — Ieri sera sono stati compiuti con successo esperimenti di televisione fra Londra e Harlsdale (New York). Un uomo e una donna positivi dinanzi all'apparato trasmettitore a Londra apparvero, per quanto i contorni non fossero precisi, sul televisore a Harlsdale. Le immagini furono trasmesse a mezzo di una stazione radio a onde corte della forza di 2 Kw.

## La nebbia impedisce lo sbarco a New York

NEW YORK, 9. — Una densissima nebbia paralizza da parecchie ore il traffico del porto di New York ed impedisce a numerosi transatlantici la partenza o l'entrata nei «docks». Circa 3000 viaggiatori, di cui 1100 si trovano sul solo «Berengaria» sono costretti a rimanere a bordo in attesa che si diradi la nebbione.

## Un sinistro ferroviario nella Lorena
### 19 vittime e 36 feriti

THIONVILL, 9. — *Questa sera nella regione Thionvill un gruppo di vagoni della linea del tram nord e Lorena si è staccato da un treno ed ha avuto una collisione col treno proveniente da Hayanget. L'urto è stato violentissimo. Si segnalano diciannove morti e trentaquattro feriti che sono stati trasportati nei quattro ospedali della regione.*

***

Sul disastro ferroviario di Thionville si hanno i seguenti particolari:

Stasera verso le 18.15 un treno di minerale, proveniente da una miniera e che si dirigeva verso gli altiforni di Thionville, stava manovrando su un binario privato a scartamento normale.

La locomotiva trascinando due vagoni aveva attraversato il passaggio a livello, quando arrivò una vettur aelettrica della Società dei tranvai. Il conduttore vedendo la via libera non si arrestò. Sciaguratamente due vagoni carichi cozzarono contro la vettura elettrica. L'urto fu così violento che la vettura fu letteralmente tagliata in due.

Lo spettacolo fu spaventoso. Uomini di buona volontà si posero subito all'opera per soccorrere i feriti e liberare i morti. Poco dopo i pompieri giunsero con le loro automobili e le autolettighe che fecero la spola tra il luogo dello scontro e l'ospedale, trasportando morti e feriti, tra scene strazianti di parenti.

## Alto funzionario francese punito per aver comunicato documenti

PARIGI, 10. — Il ministro della Pubblica Istruzione Herriot ha deciso di sospendere dalle funzioni per quattro mesi senza trattenuta sullo stipendio, il signor Janneau, amministratore dell'ente del mobilio nazionale, per aver comunicato a tre persone e senza l'autorizzazione del ministro, documenti amministrativi della massima importanza.

L'ispettore generale della finanza ha ricevuto l'incarico di fare una inchiesta sulla gestione dell'ente.

## Il processo contro un ex ministro turco

ANGORA, 10. — All'alta corte è cominciato il processo contro Ihsan bey, ex ministro della marina. L'accusato è giunto dalla prigione in automobile, scortato dalla polizia. L'aula era gremita di ministri, deputati, membri del corpo diplomatico, rappresentanti della stampa.

## Il gen. Nobile prepara la spedizione polare

COPENHAGHEN, 9. — Il gen. Umberto Nobile, reduce dal viaggio ad Oslo, ove ha preso gli opportuni accordi per la sua prossima nuova impresa polare, ha fatto una sosta a Copenaghen prima di proseguire per Ber.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. P. Del Bianco e Figlio - Udine